Asilo Nido Integrato "B. Luigi Guanella"

35143 Padova (PD) – Via Ciamician, 70 tel.049620681

e-mail: scuolamaternadg@gmail.com

Sito web: https://scuolaguanellapadova.it/

CARTA DEI SERVIZI



PREMESSA

"*L'educazione è opera di cuore"* **(B. Luigi Guanella)**

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia "Beato Luigi Guanella" nella parrocchia di Santo Stefano Re d'Ungheria, è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana gestita dalla Congregazione delle religiose "**Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza"** aperta a tutti, che aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne non statali (FISM).

La Congregazione delle religiose "**Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza"** seguendo l'itinerario spirituale e apostolico del proprio fondatore, Don Guanella, ne condivide la passione educativa ed assistenziale rivolta a persone che vivono in condizioni di particolare difficoltà.

La profonda convinzione dell'educabilità di tutto l'essere umano e di ogni essere umano, orienta verso un intervento che favorisce le condizioni ottimali per una crescita integrale ed armonica della persona.

La realizzazione di un servizio per la prima infanzia di alta qualità, rivolto alle famiglie, rappresenta uno degli obiettivi principali del Nido Integrato.

La motivazione del nostro agire educativo è che il Nido Integrato contribuisca all'avvio della formazione e socializzazione dei bambini, donando serenità alle mamme e papà che li affidano al personale qualificato, presente nella nostra struttura. Le azioni educative si fondano su principi che assicurano una coerenza educativa rispetto alle richieste del territorio ed il contesto d'ispirazione cristiana, dove ogni bambino, unico e irripetibile, viene accolto nel rispetto della sua storia personale e viene accompagnato nel proprio percorso di crescita, in piena collaborazione tra servizio e famiglia.

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento per spiegare alle famiglie, al territorio e a tutti gli stakeholder, i principi su cui si fonda il servizio educativo e le azioni per realizzarli.

MISSION

Il servizio di Nido Integrato presso la Scuola dell'Infanzia "Beato Luigi Guanella" desidera garantire a tutti i bambini un contesto che li accolga come sono e favorisce lo sviluppo di positive relazioni tra bambini e tra bambini ed educatori.

Si impegna nello stimolo del raggiungimento dell'autonomia nelle sue diverse caratteristiche: autonomia negli spazi personali (l'armadietto, ecc.), ma anche l'autonomia nei contesti sociali: riordino dei giochi, cura e igiene personale, gestione corretta del materiale didattico; e promuove esperienze percettivo-sensoriali che favoriscono l'implementazione degli apprendimenti a 360° perché attraverso l'esperienza concreta si sostiene la naturale curiosità naturale di ogni bambino.

Un processo trasversale di sviluppo è lo stimolo al contenimento, che favorisce nei bambini la consapevolezza e l'interiorizzazione del rispetto delle regole di comunità, che promuovono un contesto di benessere per il singolo bambino ma anche per tutti gli altri.

Le famiglie che si rivolgono al servizio manifestano il bisogno ed il desiderio di essere accompagnati nelle pratiche educative, rivolte ai propri figli.

Esplicitamente, in molti casi, viene chiesto un supporto al ruolo genitoriale e per questo l'ascolto da parte delle educatrici diventa indispensabile nel cogliere il bisogno di molti genitori, di essere compresi nelle proprie difficoltà e nei limiti dati dai contesti familiari, dove manca il supporto parentale (per la lontananza o altre cause) e i tempi di lavoro e organizzativi che condizionano i tempi e la qualità, dedicati alla relazione con i figli.

Necessita sostenere le famiglie perché capiscano il valore educativo del servizio nido, quindi non visto solo come un luogo dove lasciare i propri figli in accudimento, ma come luogo che promuove e garantisce esperienze educative significative per ogni bambino

Diviene quindi necessario avere chiarezza di ruoli per favorire una vera e piena collaborazione tra famiglie ed educatori.

La molteplicità di provenienza dei nuclei familiari pone una sfida particolarmente sentita nel quartiere ove la scuola è ubicata.

INTRODUZIONE

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un documento che serve ad informare e a guidare il cittadino allo scopo di conoscere meglio le prestazioni che vengono erogate dalla struttura d'interesse.

La Carta dei Servizi si propone di costruire un patto concreto tra il Nido e la famiglia nella promozione e realizzazione di una comunità che abbia consapevolezza dei principi base che persegue il Nido Integrato quali: trasparenza, uguaglianza, rispetto, continuità educativa, efficacia ed efficienza, riservatezza e partecipazione.

Il Nido Integrato abbraccia, rispetta e si ispira agli articoli 2, 3, 30, 33, 34[1] della Costituzione Italiana e ai Diritti per L'Infanzia sanciti dall'ONU, in particolar modo facciamo riferimento agli articoli 2, 4, 28, 29.[2] Questo per garantire all'utente un servizio che rispetti i suoi diritti di persona e cittadino.

PRINCIPI E FONDAMENTI

Il Nido Integrato garantisce i principi fondamentali ispirati a quelli proposti da Bortolotti e Maino nel loro *Manuale Pratico*[3]. Fanno riferimento ai Diritti della Persona espressi nella Costituzione e sono:

[1] Art 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
Art 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
Art 30. È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.
Art 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.
Art 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

[2] Art 2. Hai diritto a essere protetto contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco o povero.
Art 4. Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).
Art 28. Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione.
Art 29. Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.
[3] A. Bortolotti, G. Maino, "La Carta dei Servizi. Manuale Pratico", Carocci, Roma 2003

- **UGUAGLIANZA**: è assicurata a tutti nel riconoscimento delle diversità, ponendola come una ricchezza per l'intera comunità.
- **TRASPARENZA**: viene garantita attraverso il Regolamento e la Carta dei Servizi del Nido Integrato, dove sono esplicitati: i criteri di accesso, le modalità di partecipazione alla vita del servizio, i costi, l'organizzazione, ecc.
- **RISPETTO**: Gli operatori del servizio svolgono la loro attività nel pieno rispetto dei bisogni formativi, educativi, dei tempi e delle attitudini di ogni bambino.
- **CONTINUITA' EDUCATIVA:** può essere di due tipi.
  Verticale: riguarda il collegamento che avviene fra il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia. Si attua attraverso la condivisione di momenti di festa, la scelta di un tema che accomuni entrambi i Progetti Educativi annuali e lo svolgimento di attività in intersezione (canti, gioco libero, ecc.)
  Orizzontale: riguarda la relazione che si instaura tra il Nido Integrato, le famiglie e il territorio e si attua con il coinvolgimento di quest'ultime alla vita del Nido.
  Le famiglie partecipano attraverso laboratori, momenti di festa, riunioni…ecc.
  Nel territorio sono attivi rapporti con: i servizi sociali, la parrocchia, biblioteca Brentella, ULSS 6 Euganea, il Comune, la Regione, la Fism di Padova
- **EFFICACIA ED EFFICIENZA**: la qualità del servizio passa attraverso azioni che promuovono pratiche di verifica, valutazione, autovalutazione, al fine di garantire processi relazionali ed educativi efficaci ed efficienti.
- **PARTECIPAZIONE**: le famiglie sono invitate a partecipare alla vita del Nido, perché per il personale del nido esse sono una risorsa per costruire delle reti sociali e creare un contesto maggiormente accogliente ed inclusivo
- **RISERVATEZZA:** Il servizio garantisce il diritto alla salvaguardia della privacy, attivando le procedure necessarie.

IL NIDO

IDENTITA' DEL SERVIZIO

> "*Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali.*"[4]

Il Nido Integrato è un servizio educativo che risponde alle esigenze dei bambini e delle bambine che hanno un'età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi, assicurando la coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare e promuovendo la cultura della prima infanzia, non solo a sostegno dei genitori ma come un vero e proprio percorso di crescita formativo. Esso opera in piena collaborazione con la Scuola dell'Infanzia in quanto Nido Integrato, e con i servizi e gli enti del territorio. Essendo Nido Integrato alla Scuola dell'Infanzia si prevedono pratiche di continuità educativa, tra i due servizi, per questo annualmente viene predisposto apposito progetto educativo.

FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di Nido Integrato presso la Scuola dell'Infanzia "Beato Luigi Guanella" desidera garantire a tutti i bambini un contesto che li accolga come sono e favorisce lo sviluppo di positive relazioni tra bambini e tra bambini ed educatori.

Si impegna nello stimolo del raggiungimento dell'autonomia nelle sue diverse caratteristiche: autonomia negli spazi personali, ma anche l'autonomia nei contesti sociali e promuove esperienze percettivo-sensoriali che stimolano e favoriscono l'implementazione degli apprendimenti a 360°, perché attraverso l'esperienza concreta si sostiene la naturale curiosità di ogni bambino.

Un processo trasversale di sviluppo è lo sviluppo all'autoregolazione, che favorisce nei bambini la consapevolezza e l'interiorizzazione del rispetto delle regole di comunità, le quali a loro volta garantiscono un contesto di benessere per il singolo bambino, ma anche per tutti gli altri.

> "*La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino, […] possa beneficiare delle migliori condizioni di vita.*"[5]

Le famiglie che si rivolgono al servizio manifestano il bisogno ed il desiderio di essere accompagnati nelle pratiche educative, rivolte ai propri figli.

[4] Ministero della Salute – "Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei"
[5] Ministero dell'Istruzione – "Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei". Parte II "Un Ecosistema Formativo". Pag. 15

Esplicitamente, in molti casi, viene chiesto un supporto al ruolo genitoriale e per questo l'ascolto da parte delle educatrici diventa indispensabile nel cogliere il bisogno di molti genitori, di essere compresi nelle proprie difficoltà e nei limiti dati dai contesti familiari, dove manca il supporto parentale (per la lontananza o altre cause) e i tempi di lavoro e organizzativi che condizionano i tempi e la qualità, dedicati alla relazione con i figli.

Necessita sostenere le famiglie perché capiscano il valore educativo del servizio nido, quindi non visto solo come un luogo dove lasciare i propri figli in accudimento, ma come luogo che promuove e garantisce esperienze educative significative per ogni bambino

Il riconoscimento e il rispetto dei ruoli favorisce una vera e piena collaborazione tra famiglie ed educatori.

La molteplicità dei nuclei familiari provenienti da altre culture, pone una sfida educativa particolarmente sentita nel quartiere ove la scuola è ubicata. Le "linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei" evidenziano: *"La dimensione multiculturale si manifesta quotidianamente e da molti anni quando nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia si incontrano bambini e famiglie che hanno origini e storie diverse, parlano lingue materne diverse. Se la dimensione multiculturale è un dato di fatto, la dimensione interculturale è una conquista educativa che richiede la capacità di trasformare una sezione composta da bambini diversi in un'opportunità di conoscenza reciproca, incontro, scambio, cioè in un'esperienza interculturale. L'intercultura è una dimensione da costruire e il fatto che questo possa avvenire precocemente, in un ambito educativo accogliente, rappresenta un investimento strategico di enorme importanza in una società come quella attuale. I nuovi intrecci culturali non riguardano solo la provenienza geografica, ma anche le scelte e gli stili di vita quotidiana. Per i bambini cogliere ciò che tutti abbiamo in comune e ciò che ci rende unici è una prima esperienza della grande varietà della famiglia umana. Se ciascuno impara a evitare definizioni classificatorie dell'identità dell'altro, questa varietà può essere esplorata, conosciuta, suscita domande e promuove il confronto e la scoperta di diversi punti di vista."*

Attraverso la progettazione di percorsi ed attività specifiche (racconti in lingua madre, esperienze sensoriali con spezie, materiali musicali locali ecc…) si desidera promuovere l'incontro e il coinvolgimento di genitori all'interno dei gruppi del nido, per condividere la ricchezza del proprio mondo culturale.

Possiamo definire il nostro servizio educativo come "scuola di quartiere" cioè profondamente legato al contesto territoriale nel quale opera. Gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", a questo proposito, notano:

> "*Un servizio educativo è una parte importante del tessuto sociale e culturale di un territorio, un presidio di tutela per l'infanzia, anche attraverso la costruzione di una rete integrata con gli altri servizi. Tenere viva una relazione di reciprocità e collaborazione con il proprio territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e private, sociali, culturali e educative, presenti in esso, dà vitalità e offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana del servizio, oltre a favorire la ricomposizione dei vissuti che i bambini sperimentano attraversando vari contesti e ad accompagnarli nella transizione verso la scuola dell'infanzia. Il servizio educativo diventa così promotore di iniziative sul proprio territorio, punto di riferimento educativo, partecipante attivo per far vivere esperienze educative esterne alle proprie famiglie. Può aprire inoltre i propri spazi alla comunità con progettazioni mirate per farsi conoscere e coinvolgere altre famiglie, anche non appartenenti al servizio stesso."*

Sono attivi i rapporti con il quartiere attraverso la Consulta di quartiere, i Servizi sociali (segnalazione di situazioni familiari con difficoltà), l'Ulss6 Euganea, il Comune e la Regione per i contributi di gestione, la Fism di Padova con il supporto a livello pedagogico e nella formazione del personale educativo.

Non ultimi i rapporti con la parrocchia "S. Stefano d'Ungheria" dove, le famiglie trovano un ambiente che garantisce continuità nelle relazioni (dopo il tempo scolastico le famiglie si incontrano quotidianamente in patronato) e la possibilità di vivere feste e attività ricreative aperte a tutti. Inoltre alcuni esercizi commerciali del quartiere sono mèta di visite che rendono familiare un contesto di vita quotidiana (panificio, macellaio…) Per monitorare gli obiettivi sopra descritti, il nido si propone di:

Bambini:

- definire annualmente la progettazione educativo-didattica, accompagnata dagli strumenti osservativi che rilevano i processi di crescita dei bambini ed i livelli di sviluppo rispetto le diverse competenze.
- incontrare almeno tre volte all'anno i genitori per condividere con loro le osservazioni raccolte (fine ambientamento e due volte in corso d'anno)
- il team educatore si incontra regolarmente una volta al mese per condividere strategie, modalità collaborative e processi educativi

Famiglie:

- programmare due assemblee (una di presentazione della programmazione annuale con l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la seconda a fine anno di verifica del percorso realizzato)
- definire colloqui individuali finalizzati alla condivisione dei processi di crescita, punti di forza e debolezza del bambino insieme a strategie e obiettivi funzionali allo sviluppo armonico di ogni bambino
- calendarizzare iniziative che coinvolgono i genitori in attività e laboratori.

Educatrici:

- pianificare riunioni del collettivo (del personale educativo) con cadenza mensile al fine di rafforzare le finalità e gli orientamenti intrapresi ricalibrando gli obiettivi didattici e le proposte educative,
- condividere eventuali difficoltà incontrate con alcuni bambini, per individuare strategie educative, anche al fine di garantire la migliore continuità educativa interna anche in caso di assenza di qualche educatrice.
- programmare due collettivi che prevedono la presenza anche delle colleghe della scuola dell'infanzia, per condividere e rafforzare l'idea di bambino, l'idea di servizio educativo, l'idea di famiglia, l'idea di comunità educante in prospettiva di continuità.
- pianificare due incontri con tutto il personale in servizio, per progettare e monitorare l'andamento del servizio stesso (ad inizio e fine anno e al bisogno)

Territorio:

- valorizzare e rafforzare la partecipazione a percorsi ed iniziative promossi dal Comune, dalla Biblioteca "Brentelle", dal Teatro ai Colli e da altre agenzie educative presenti sul territorio.
  - Somministrare un "Questionario anonimo di gradimento del servizio" al Rappresentante della consulta di quartiere e al Parroco al fine di raccogliere preziose indicazioni su bisogni emergenti sul territorio e avviare risposte congiunte.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE (Regolamento)

CHI OPERA AL NIDO

Nel Nido Integrato sono presenti le seguenti figure professionali:

- Procuratrice: suor Annamaria Bresciani
- Coordinatrice pedagogica: dott.ssa Zuin Ilaria
- Personale educativo: Zuin Ilaria, Caccin Silvia, Ciato Laura, Calliaro Linda, Reffo Chiara
- Personale ausiliario: Zorzetto Mariagrazia-addetta alla cucina
    - Munoz Yosleidys-aiuto cuoca
    - Galiy Lesya -addetta pulizie
    - Battistella Elisa -segretaria

Il servizio di Nido di fonda sulla collaborazione tra tutto il personale nel rispetto delle diverse professionalità e delle responsabilità individuali.

ORARI DELLA SEGRETERIA

La Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:30. Si ricorda che la coordinatrice suor Annamaria Bresciani è disponibile negli orari di apertura del servizio.

Art.n.1 CALENDARIO SCOLASTICO e ORARIO DEL NIDO



Il Nido è aperto dalle ore **7.30 alle ore 16.00.**

Dal lunedì al venerdì, a settembre a luglio compresi.

Le festività e vacanze seguono il Calendario Scolastico Regionale emanato entro il mese di maggio per tutte le scuole di ogni ordine e grado, dalla Giunta Regionale del Veneto ed è scaricabile dal sito:

https://www.regione.veneto.it/documents/3059728/13991568/DGR_284-2024_Determinazione_Calendario+Scolastico+24-25/f7942473-a87f-4a97-9660-ab0dbcd52fc6

Una giornata al nido

Ore 07:30-9:00	**Accoglienza** e gioco libero
Ore 09:15	Prima merenda
Ore 09:35	Cure igieniche
Ore 10:00	Attività didattica
Ore 10:45	Cure igieniche
Ore 11:00	Pranzo

Ore 11:40	Cure igieniche
Ore 12:00	**Prima uscita**/Riposo
Ore 14:30	Risveglio
Ore 15:00	Merenda
Ore 15:20	Cure igieniche
Ore 15:30	Gioco libero
Ore 15:45/16:00	**Seconda uscita**

Per il ritiro dei bambini, a motivo di responsabilità civile e penale, le educatrici possono affidare i bambini solo ai genitori o alle persone da essi delegate (*il modulo di delega presso la Segreteria*).

Il rispetto degli orari è garanzia di benessere per i bambini e di un servizio di qualità per tutti coloro che ne usufruiscono.

Nel caso in cui un bambino abbia necessità di entrare in orario diverso, la possibilità di accesso deve essere concordata con la coordinatrice.

Le assenze vanno sempre comunicate a mezzo telefono al numero 049620681.

Per la fase di inserimento i giorni e l'orario di frequenza vengono definiti dalle educatrici e consegnati ai genitori nel mese di giugno.

Le comunicazioni gestionali/organizzative vengono spedite a mezzo email ai genitori. Ricordiamo di verificare quotidianamente l'indirizzo email personale.

Art.n.2 ASSENZE

Qualunque **assenza per malattia** necessita di autocertificazione del genitore, previo contattato col Medico, che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica come previsto dalla Legge Regionale 24 gennaio 2020 art. 20 *"Eliminazione dell'obbligo di presentazione del certificato medico di riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia".* Il modulo di autocertificazione è scaricabile dal sito e si trova anche presso la segreteria.

Le **assenze per motivi familiari** devono essere comunicate anticipatamente utilizzando l'apposito modulo che trovate sul sito e presso la segreteria.

Art.n 3 NORME IGIENICO-SANITARIE



A tutela della comunità scolastica le educatrici e i genitori sono tenuti a rispettare quanto indicato sul *"Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche-anno 2010"* pubblicato dalla regione del Veneto e scaricabile dai seguenti siti

Sito Internet della Regione Veneto all'indirizzo
www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Prevenzione/Malattie+Infettive/

Nel caso di malattia infettiva è dovere dei genitori avvertire subito la scuola.

Qualora il bambino presenti dei sintomi significativi durante l'attività, le educatrici avviseranno tempestivamente i genitori.

Somministrazione di farmaci salvavita

In ambito scolastico possono essere somministrati dalle educatrici solo i farmaci "salvavita". Per attivare la procedura che autorizza la somministrazione dei farmaci salvavita durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno provvederanno a compilare gli apposito moduli predisposti dalla Regione del Veneto, che potete ritirare presso la segreteria. Il medico informa tutto il personale in merito ai sintomi, alla modalità corretta di somministrazione del farmaco e ad eventuali ulteriori azioni da svolgersi nei casi specifici.

Vaccinazioni

Ai sensi della legge 119/2017 l'assolvimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso al Nido, salvo i casi particolari in cui la normativa vigente consente l'esonero, l'omissione o il differimento della vaccinazione obbligatoria, debitamente certificati dall'autorità sanitaria competente.

Non viene richiesta alcuna documentazione o dichiarazione in fase di iscrizione, fermo restando che nei casi in cui l'AULSS comunicherà che la situazione vaccinale non è regolare, verrà richiesto direttamente agli esercenti la responsabilità genitoriale di presentare documentazione attestante di avere adempiuto agli obblighi vaccinali.

In ogni caso si ribadisce fin da ora che, in ottemperanza alla normativa vigente, il mancato adempimento dell'obbligo vaccinale prima della effettiva frequenza, non consentirà l'accesso alla frequenza del servizio

Interventi d'urgenza

Qualora insorgano sintomi di malattia acuta o si verifichi un trauma, la Coordinatrice o suo delegato avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto delegato, affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto del bambino presso una struttura sanitaria.

In caso di aggravamento delle condizioni del bambino prima dell'arrivo del genitore o dell'adulto delegato, viene attivato il Servizio di Emergenza 118.

Art.n.4 INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Nido, ritiene importante progettare interventi mirati a promuovere il benessere per tutti i bambini frequentanti il servizio e pone particolare attenzione per le situazioni più delicate, che possono richiedere il raccordo anche con servizi o Enti presenti nel territorio.

Bambini con difficoltà

Quando un bambino inizia la sua frequenza, le prime pratiche prevedono dei tempi strutturati funzionali ad osservare e documentare le caratteristiche di ogni bambino. Può accadere che un bambino presenti dei punti di debolezza, delle forme di disarmonia nello sviluppo.

In tal caso le educatrici attiveranno dei percorsi educativi di stimolo e potenziamento specifici per l'aspetto evidenziato (motorio, dell'autonomia, della relazione, ecc.), che coinvolgono sia il singolo bambino, che il gruppo di riferimento. Tali osservazioni vengono ripetute periodicamente, per rilevare eventuali cambiamenti o fasi di stasi e che vengono condivise con i genitori, al fine di monitorare le tappe di sviluppo del bambino.

Nel caso in cui la disarmonia venga progressivamente recuperata, si continuerà ad osservarla, per documentarne il regolare sviluppo, nel caso in cui la situazione rimanesse invariata per il bambino, e non si rileva un'evoluzione nonostante i percorsi specifici attivati, potrebbe rendersi utile la collaborazione con esperti del settore (logopedista, neuropsichiatra, ecc.) al fine di predisporre processi educativi che tengano conto delle tappe di sviluppo del bambino. Tutte queste pratiche vengono condivise con le famiglie.

Bambini con certificazione di disabilità



Nel caso in cui all'atto dell'iscrizione venga presentata anche certificazione di disabilità, le educatrici in accordo con la famiglia, prenderanno contatti con l'equipe psico-medica che segue il bambino, al fine di accordare un incontro per una maggiore conoscenza del bambino e dei suoi bisogni fisici e/o educativi e pianificare modalità di inserimento, rispondenti ai suoi bisogni.

Il percorso educativo verrà condiviso con la famiglia e gli esperti, anche durante l'anno scolastico, per documentarne l'evoluzione ed il suo eventuale perfezionamento.

Alla fine della frequenza del Nido Integrato, si accompagnerà il passaggio alla scuola dell'infanzia, con documenti che attestano punti di forza e di debolezza del bambino, ed il percorso realizzato durante la sua permanenza al servizio.

Bambini provenienti da altre culture

Per bambini o in situazione di adozione o con famiglia proveniente da altra cultura, si pone particolare attenzione alla loro storia, al contesto di provenienza (usi, abitudini, lingua, componenti la famiglia, ecc.) per favorire un progressivo ambientamento che risulti particolarmente accogliente e facilitante, sia alla costruzione di positive relazioni con adulti e compagni del servizio, sia alla piena partecipazione alla vita del Nido Integrato (attività didattiche, ecc.).

Anche il dialogo con le famiglie può essere favorito dalla presenza di "mediatori culturali e linguistici", nel caso in cui se ne ravveda la necessità, ma anche dalla creazione di una "rete di famiglie", che partendo dal Nido Integrato facciano sentire la famiglia e il bambino accolti, sia all'interno del servizio, sia nel territorio. Per questo la loro partecipazione ad eventi organizzati per le famiglie, dal servizio, deve essere oggetto di particolare cura ed attenzione.

Il coinvolgimento di famiglie e bambini provenienti da altre culture può rappresentare un vero arricchimento per tutta la comunità scolastica: bambini, personale, genitori, ecc., facilitare il confronto, la condivisione di esperienze, conoscenze, lingue, stili di vita, nel rispetto di ciascuno.

Bambini con situazione di disagio socio-familiare

Nel caso in cui siano iscritti al nido integrato, bambini provenienti da contesti socio-familiari fragili,

è funzionale mantenere un dialogo aperto con i servizi sociali territorialmente competenti, per poter accompagnare in maniera adeguata il percorso educativo del bambino, assieme alla famiglia di riferimento.

Art.n.5 STARE BENE A TAVOLA



Il servizio di refezione viene assicurato a tutti i bambini frequentanti il Nido. Le pietanze vengono preparate nella cucina interna secondo indicazioni specifiche e nel rispetto della normativa igienico sanitaria. Il menù è stato verificato e vidimato dal SIAN (Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione) U.L.S.S. N.6 EUGANEA.

Il menù è stagionale autunno-inverno e primavera-estate. E' esposto nella bacheca di ogni sezione ed è scaricabile dal sito del servizio.

Bambini con intolleranze alimentari o allergie

in caso di INTOLLERANZE: i genitori sono tenuti a presentare il Certificato medico assieme ai Modelli A e B, che sono disponibili in segreteria, che attestano gli alimenti da escludere nella dieta del bambino, successivamente il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato fino al termine del periodo indicato dal medico, successivamente se il bambino non presenta allergie, torna ad assumere il menù ordinario, diversamente si procederà per gli alimenti individuati come allergeni, alla variazione permanente del menù, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

In caso di ALLERGIE: i genitori sono tenuti a presentare il Certificato medico assieme ai Modelli A e B, che sono disponibili in segreteria, che attestano gli alimenti da escludere nella dieta del bambino, successivamente il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato sistematicamente, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

Per MOTIVI RELIGIOSI, su richiesta dei genitori tramite la compilazione dell'apposito modulo, che si trova in segreteria, il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato sistematicamente, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

I genitori sono invitati a non fornire ai bambini né merende, né gomme da masticare, né dolciumi di alcun genere. I compleanni dei bambini sono festeggiati con i "Complimese" come indicato dal SIAN dell'AULSS6-Euganea

Art.n.6 ISCRIZIONI



Al Nido Integrato sonno ammessi bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi. Il servizio Nido è autorizzato per n.28 posti più il 20%

Il Nido Integrato è istituito all'interno della Scuola dell'Infanzia paritaria "Beato Luigi Guanella" che ospita tre sezioni. È stato realizzato e inaugurato nel 1998, Autorizzato e Accreditato sulla base della L.R. 32/90 e L.R. 22/02 e DGR Veneto 84/2007

Modalità:

L'iscrizione è aperta tutto l'anno scolastico. Fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per poter conoscere il servizio, c'è la possibilità di accordare un appuntamento con la responsabile Sr. Annamaria Bresciani, e così visitare gli ambienti e ricevere le necessarie informazioni.

Sul sito si trovano il modulo d'iscrizione e i relativi allegati da compilare e consegnare in Segreteria L'iscrizione è effettiva solo a seguito del pagamento della quota di iscrizione di € 180,00 più € 2,00 di marca da bollo, da effettuarsi a mezzo bonifico.

Per il rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi del Nido, a dicembre, la coordinatrice richiede conferma o la rinuncia all'anno scolastico successivo a tal fine la famiglia scarica dal sito il modulo di iscrizione, procede al versamento della quota a mezzo bonifico e consegna entro il 20 dicembre in Segreteria la documentazione.

Fino a esaurimento dei posti disponibili avranno la precedenza:

- ✓ Residenti nel Quartiere/Comune
- ✓ Bambini con fratelli già frequentanti il servizio (Nido o Scuola dell'Infanzia)
- ✓ Data di presentazione della domanda

Successivamente per la compilazione della lista d'attesa si seguiranno i seguenti criteri:

Criterio	Singolo punteggio	Punteggio
Residenti nel Quartiere/Comune	7	
Residenti in Comuni limitrofi	2	
Bambino convivente con un solo genitore	5	
Nonni residenti in Quartiere	5	
Particolari situazioni di disagio (punteggio assegnato dai servizi sociali)		
TOTALE		

A parità di punteggio la precedenza verrà assegnata a chi ha presentato per primo la domanda.

Art.n.7 RETTA MENSILE



L'Ente Gestore stabilisce annualmente la retta mensile che va versata dal primo mese di frequenza fino a giugno. Nel mese di luglio il servizio è aperto, ma la frequenza è facoltativa.

Per la frequenza all'anno scolastico in corso è necessario essere in regola con i pagamenti relativi all'anno scolastico precedente, per tanto ogni situazione debitoria deve essere risanata entro e non oltre il 31 agosto dell'anno in corso

- **GIORNATA COMPLETA**

Retta per residenti nel Comune di Padova **€ 420,00 + € 2,00** marca da bollo

Retta per residenti fuori Comune di Padova **450,00 + 2,00** marca da bollo

- **MEZZA GIORNATA (pranzo compreso)**

Retta per residenti nel Comune di Padova € **400,00 + € 2,00** marca da bollo

Retta per residenti fuori Comune di Padova **430,00 + 2,00** marca da bollo

La retta è comprensiva della mensa. Va versata entro il 10 di ogni mese tramite bonifico bancario.

IBAN IT83H0569612100000003747X70

Intestato a: Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza

Indicando nella causale: Cognome e nome del bambino e fattura n…

Riduzioni pagamento retta

La riduzione del pagamento della retta viene calcolato:

- Sulla retta dei fratelli che frequentano la Scuola dell'Infanzia: per i residenti nel Comune di Padova da € 215,00 a € 200,00; per residenti fuori Comune di Padova da € 225,00 a € 210,00.
- Sulla retta di fratelli che frequentano il Nido: sconto del 5% su una delle due.

Ritiro dalla frequenza

In caso di **RITIRO** del bambino dalla frequenza al Nido, i genitori si impegnano a comunicarlo entro il giorno 15 del mese precedente alla sospensione della frequenza, compilando l'apposito modulo che si trova presso la Segreteria, e comporta:

1) la perdita del posto
2) per il mese in cui arriva la comunicazione del ritiro si paga la retta intera.
3) la quota di iscrizione non verrà in alcun caso restituita
4) l'eventuale riammissione, è soggetta a nuova domanda di iscrizione

Nel caso in cui i genitori non avvisassero per tempo del ritiro dalla frequenza del bambino sono tenuti a pagare anche la retta del mese successivo a risarcimento del danno arrecato (mancata possibilità di accoglienza di un nuovo bambino al Nido).

Composizione della retta

Il sostentamento economico del Nido è dato dai contributi delle famiglie (con possibilità di richiesta del Bonus) e dai contributi comunali e regionali.

ALTRI CONTRIBUTI:

- Il Nido prevede, quale componente integrante dell'offerta formativa, lo svolgimento di **ATTIVITÀ PSICOMOTORIA**, che viene condotta dalla Dott.ssa Michela Brecciaroli che offre un servizio professionale e di qualità. Il calendario delle attività viene comunicato a settembre ed il contributo annuale è di € 80,00 che verrà versato tramite bonifico.
- Nei mesi invernali, per sostenere le spese del riscaldamento, viene richiesto un contributo. La quota attuale è di € 20,00 e potrà subire variazioni.

Art.n.8 AL NIDO SERVE

Per la frequenza è necessario il seguente corredino:

*Pantofole

*2 asciugamani (muniti di apposito appendino)

*2 bavagline con l'elastico

Borraccia in plastica

*1 pacco di pannoloni (per chi ne fa uso)

*1 scatola di salviettine umidificate per l'igiene intima (per chi ne fa uso)

*1 pacco da 10 di fazzoletti di carta.



*Lenzuolino sopra e sotto.

*1 coperta leggera.

*Cuscino e federa.

*Ciuccio e porta- ciuccio.

Tutto il corredo deve essere personalizzato con il nome del bambino/a.

E'preferibile che i bambini siano vestiti in modo pratico, per consentire la libertà di movimento e facilitare la progressiva conquista dell'autonomia. Sono da evitare: cinture, bretelle, salopette, bottoni, ecc.

Collane, braccialetti, orecchini, spille e fermagli per capelli, ecc., vanno evitati per motivi di sicurezza.

Art.n.9 RAPPORTI NIDO-FAMIGLIA



Il Nido promuove e sostiene, un clima di dialogo e coinvolgimento attivo delle famiglie e dei bambini attraverso appuntamenti, iniziative e la presenza di organismi di partecipazione. Gli appuntamenti annuali sono:

- ✓ A giugno: primo incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti (per una conoscenza reciproca e per calendarizzare il periodo di inserimento)
- ✓ A settembre: secondo incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti (per definire le dinamiche e le strategie proprie del periodo di inserimento)
- ✓ Prima settimana di frequenza: Incontri individuali per i genitori dei bambini nuovi iscritti (per una conoscenza più approfondita dei punti di forza e debolezza di ogni bambino espressi dai genitori e consegna della scheda di anamnesi)
- ✓ Assemblea inizio anno (presentazione della progettazione annuale e delle diverse iniziative ed elezione dei rappresentanti dei genitori)
- ✓ Colloqui individuali con l'educatrice di riferimento (almeno 2 all'anno e ogni qual volta se ne ravveda la necessità sia da parte dell'educatrice sia da parte della famiglia)
- ✓ Laboratorio genitori-bambini (attività pomeridiana in cui i genitori partecipano con i loro bambini ad un laboratorio al termine del quale si condivide la merenda)
- ✓ Maggio: consegna ai genitori del Questionario anonimo di valutazione del servizio

- ✓ Assemblea fine anno: occasione in cui le educatrici condividono i percorsi educativi realizzati nel corso dell'anno scolastico attraverso documentazione fotografica, video e cartacea e si confrontano con i genitori sugli esiti e sulle proposte emerse dai questionari raccolti.
- ✓ Feste e ricorrenze religiose (festa dei nonni, don Guanella, Madonna della Provvidenza, Natale, Pasqua, del papà, della mamma, miniolimpiadi, giornata della terra…)

Tra gli organismi di partecipazione è attivo il **Comitato genitori.** E'composto dai rappresentanti dei genitori, da una rappresentante del personale**,** è unico tra i servizi della Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato, è convocato dalla coordinatrice circa tre/ quattro volte all'anno e affronta tematiche relative all'organizzazione del servizio in occasione di feste, ricorrenze o eventi particolari.

Nel Sito **WEB della Scuola** si trovano tutte le comunicazioni alle famiglie nonché eventuale documentazione utile per le attività del Nido: https://scuolaguanellapadova.it/

Art.n.10 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E AGGIORNAMENTO

Il servizio Nido garantisce a tutto il personale corsi di formazione e aggiornamento, sia di tipo tecnico per ottemperare alle norme di legge relative ai lavoratori, sia di tipo pedagogico per garantire la qualità del servizio offerto.

Art.n.11 DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

Le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le iniziative del Nido sono autorizzate, in quanto non violano la privacy, se destinate a fini personali o ad un ambito familiare.

Deve essere, invece, preventivamente ottenuto il consenso scritto da parte dei genitori dei bambini presenti in fotografie o in video acquisiti per essere pubblicati in Internet, su social network o diffusi in altre modalità.

Art.n.12 ASSICURAZIONE

Tutti i bambini, che frequentano il Nido e il personale che vi lavora, sono coperti da assicurazione durante tutte le attività scolastiche

Art.n.12 Reclami

Il modulo per la presentazione di eventuali reclami si trova presso la segreteria della scuola o scaricabile dal sito, e deve essere consegnato in busta chiusa alla coordinatrice del servizio. Il legale rappresentante darà risposta entro venti giorni dalla data del ricevimento

GIORNATA TIPO E IMPORTANZA DELLE ROUTINE DEL BAMBINO

"L'organizzazione temporale è un elemento chiave per il benessere del bambino, per incoraggiarlo a esplorare, a interagire con gli altri, ad apprendere: tempi distesi consentono ai bambini (e agli adulti) di vivere esperienze umanamente ricche e di stabilire relazioni significative."[6]

Le routine scandiscono la giornata educativa al nido in maniera costante e rassicurante, poiché danno al bambino la possibilità di riconoscere e prevedere gli avvenimenti e le novità, contribuendo così al suo benessere e alla costruzione della conoscenza.

La ripetitività delle routine costituisce per ogni bambino un punto fermo e rassicurante nella giornata. Le routine sono quindi programmate con la massima cura, in modo da poter essere vissute con serenità nel rispetto dei tempi, dei modi, delle esigenze del gruppo e dei singoli bambini, proprio perché durante questi momenti il bambino soddisfa i propri bisogni di tipo fisico ed affettivo.

SPAZI, MATERIALI E TEMPI

"Un contesto educativo realmente accogliente e inclusivo è il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi: relazioni, spazi, tempi, arredi e materiali costituiscono la trama e la struttura portante di un 'organizzazione che accoglie le variabilità, gli imprevisti, le scoperte, le possibilità, i cambiamenti di ogni giorno. Ciascun elemento è determinante nella costruzione di un ambiente ad alta intensità pedagogica e educativa."

Il Nido si inserisce in una struttura scolastica più ampia diventando contesto privilegiato di integrazione del percorso di educazione e istruzione zerosei. Facilmente accessibile è dotato di rampe che facilitano l'ingresso di passeggini, è controllato e privo di barriere architettoniche. Lo spazio è pensato dal punto di vista del bambino, tenendo conto dell'età, della sua altezza, delle posizioni che assume – i piccoli sono spesso a terra o sdraiati – affinché tutti siano a proprio agio e possano essere attivi ed esplorativi ma anche concentrarsi o riposare in tranquillità. Gli ambienti e gli arredi sono sempre puliti, sicuri e stimolanti, consentendo ai piccoli di muoversi liberamente in autonomia e protezione, in uno spazio attraente e ricco di opportunità da esplorare e conoscere, sperimentare e sviluppare apprendimenti. Gli spazi interni ed esterni sono articolati e connotati per le diverse funzioni che assolvono e per le opportunità di esperienze che offrono.

GLI SPAZI INTERNI

Sono costituiti da:
- spazi riservati ai bambini;
- spazi riservati agli adulti;
- cucina interna e segreteria.

[6] Ministero dell'Istruzione – Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei – Parte IV "Curricolo e progettualità: Le Scelte Organizzative – pg.26

Gli spazi riservati ai bambini assolvono alle seguenti funzioni: gioco, pranzo, riposo, cambio e servizi igienici. Vi sono spazi dedicati:
- all'entrata e all'accoglienza dove si trovano gli armadietti dei bambini, una bacheca per le informazioni destinate ai genitori ed altri tipi di materiale documentario (programma delle attività, esposizione degli elaborati dei bambini, ecc.);
- alle attività educative-didattiche che vengono proposte ai bambini in locali organizzati in angoli opportunamente arredati ed attrezzati;
- al pranzo e alla merenda; sono arredati con tavoli e sedie e mobiletto contenente le stoviglie, i bicchieri ed oggetti utili;
- al sonno, in ambiente apposito, arredato con lettini impilabili;
- al cambio e ai servizi igienici. I bagni sono con mobili - fasciatoio per il cambio e con piccoli water e lavandini; in ogni bagno c'è un posto riservato al corredo di ogni bambino.

Gli spazi riservati agli adulti consistono in:
-sala spogliatoio arredata con appositi armadietti per il cambio abiti e servizio igienico riservato al personale;
- sala per colloqui con ii genitori, riunioni di équipe e lavoro individuale o di gruppo.

La cucina per la preparazione e somministrazione dei pasti. Vengono rispettate rigorosamente le norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente per quanto riguarda le autorizzazioni, le caratteristiche dei locali e delle attrezzature. Il servizio è garantito da una cuoca e aiuto-cuoca che si occupano del rapporto con i fornitori, della preparazione e cottura dei pasti, della conservazione degli alimenti, dell'ordine e della pulizia dei locali. A tale proposito viene redatto e periodicamente aggiornato il Piano di autocontrollo HACCP. Il menù è verificato e vidimato dal SIAN (Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione) U.L.S.S. N.6 EUGANEA al quale si fa richiesta di variazione nei casi di intolleranza, allergia alimentare e per motivi religiosi. Sono presenti due locali per lo stoccaggio degli alimenti e dei prodotti di igiene e pulizia.

La segreteria per lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative è gestita da una segretaria che mantiene i rapporti con gli enti presenti sul territorio e gli uffici della Congregazione.

LO SPAZIO ESTERNO

Il Nido è fornito di un giardino che favorisce il movimento in libertà, giochi nuovi e imprevisti, la scoperta del mondo naturale e l'esperienza della biodiversità. E' uno spazio progettato in sicurezza che alterna zone erbose con zone attrezzate con scivoli, casette, tricicli ecc. Offre situazioni di gioco simbolico, di incontro e racconto, di esperienze laboratoriali, attività motorie, giochi di equilibrio, esperienze con l'acqua, percorsi di ricerca, esplorazione, scoperta e di incontro con la natura.

In fase di progettazione viene posta particolare attenzione sui **MATERIALI** che verranno utilizzati sia negli ambienti interni che in quelli esterni. Materiali provenienti dall'ambiente naturale, materiali di riciclo, oggetti di vita quotidiana, materiali sensoriali, materiali con forme, dimensioni, consistenze e tessiture differenti, dotati di interessanti sonorità e qualità termiche. Giocattoli e materiali più o meno strutturati scelti in relazione alle attività esplorative. La semplicità e la quantità dei materiali presenti nello spazio, la cura e l'ordine, il ricambio e l'integrazione di nuovi elementi, donano vitalità all'ambiente rinnovando interessi e curiosità.

Il nido, come luogo privilegiato della cultura educativa, è connotato da un'organizzazione dei **TEMPI** della giornata che valorizza i momenti dell'ambientamento, l'incontro, il gioco, gli apprendimenti, la consuetudine. Tale scansione rappresenta un sistema che può trasformarsi, accogliendo in modo sensibile gli orientamenti dei bambini, i loro processi di crescita e di costruzione dell'identità; nella quotidianità, le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano anche attraverso l'invisibile

scansione del tempo e la ricorrenza di momenti di routine. È tramite quelle attività quotidiane, denominate routine, che rappresentano sequenze fisse di natura diversa, momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti, che il bambino riconosce azioni e situazioni, prevede spazi, comportamenti e linguaggi, li colloca temporalmente, li classifica in un contesto dove i concetti di " prima, durante e dopo", assumono sempre più significati concreti. La quotidianità al nido nei tempi di:

Ingresso e accoglienza dove i bambini ritrovano ogni mattina i compagni, gli oggetti, le tracce delle azioni compiute nei giorni precedenti. Viene valorizzato il momento del saluto rispettando modi e strategie proprie di ogni genitore e bambino.

Un momento centrale della giornata si colloca al mattino, dopo la merenda, dove le educatrici propongono ai bambini attività educative in piccolo gruppo, in gruppo/sezione oppure per fasce d'età. Partendo dalla naturale curiosità dei bambini nei confronti dell'ambiente circostante, vengono predisposti ambienti e situazioni stimolanti che favoriscano l'esplorazione, la scoperta e la graduale acquisizione di significati sempre più articolati. La programmazione annuale costituisce l'orizzonte di senso di ogni proposta educativa.

Igiene e cura è collegata non solo all'igiene, ma, attraverso una serie di azioni quali il lavare, accarezzare, l'asciugare, l'educatrice trasmette al bambino la consapevolezza dell'abitare il proprio corpo, primo strumento di comunicazione e di conoscenza. Con il tempo, la cura di sé diventerà un ambito nel quale il bambino eserciterà la sua autonomia perché in grado di riconoscere e di soddisfare i propri bisogni.

Pasto/merende è un'esperienza che riguarda la nutrizione, il gusto, il rapporto col cibo e con le novità, norme di condotta, regole di convivenza sociale e buone maniere in un'atmosfera serena. E' organizzato nel rispetto dei tempi e dei bisogni dei bambini; dai piccoli viene privilegiato la relazione di cura, mentre dai medi e dai grandi l'acquisizione dell'autonomia e la dimensione relazionale.

Riposo pomeridiano. I toni cominciano ad abbassarsi e i gesti si fanno rituali e lenti per trasmettere tranquillità al bambino che si prepara psicologicamente ad affidarsi al sonno. Addormentarsi è abbandonarsi e abbandonare le persone, gli oggetti, il piacere di stare insieme, è un'esperienza che, seppur naturale, aumenta il bisogno di controllo da parte del bambino. Per questo le educatrici predispongono situazioni/rituali che permettono al piccolo di anticipare e padroneggiare gli eventi, fugando timori e insicurezze.

L'uscita, oltre ad essere momento importante di comunicazione con il genitore sulla giornata del bambino, è occasione per risistemare emozioni, esperienze, affetti e ricordi. L'attesa del genitore viene gestita all'interno del proprio gruppo utilizzando canzoncine di saluto.

LA CONTINUITA' DEL PERCORSO EDUCATIVO

La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità. La qualità e l'intensità delle relazioni tra i microsistemi, famiglia e servizi educativi, con il sistema socioculturale più ampio, in cui le persone sono riconosciute nel diritto e nella competenza a essere parte attiva, sono elementi determinanti dell'esperienza di apprendimento e crescita del bambino.

CONTINUITA' VERTICALE

L'accoglienza della persona nella sua interezza richiede di sviluppare in modo più pieno l'idea di unitarietà del percorso educativo e di istruzione, anche attraverso la pratica del curricolo verticale. La prospettiva zero sei prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

Raccordandosi con l'ordine scolastico successivo, i bambini/le bambine e le famiglie vengono accompagnate in uscita dal Nido attraverso:

Bambini:

- un microprogetto didattico rivolto a piccoli gruppi integrati di bambini/bambine dei due diversi ordini scolastici (che definisce contenuti e tipologia di atelier/attività privilegiati nell'anno educativo per questa continuità);
- incontro quotidiano con gli amici della scuola dell'infanzia per iniziare a costruire una relazione e condividere semplici attività.

Genitori:

- presentazione, in sede di Assemblea iniziale, del progetto continuità, degli obiettivi, dei tempi e dei soggetti coinvolti;
- condivisione di feste e appuntamenti formativi che coinvolgono entrambi i servizi.

Educatrici/insegnanti:

- due incontri tra educatrici/insegnanti per lo scambio, il confronto, la costruzione/consolidamento del team integrato;
- scambio di informazioni, osservazioni in situazioni di incontri programmati o informali;
- a giugno, passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola dell'infanzia in vista della formazione delle sezioni per settembre.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale, laddove servizi educativi e scuole dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una più ampia comunità costituita anche dai servizi sociali, psicologici e sanitari e da altre agenzie educative formali e informali.

Sono attivi i rapporti con il quartiere attraverso la Consulta di quartiere, i Servizi sociali (segnalazione di situazioni familiari con difficoltà e con il supporto economico nel pagamento totale o parziale della retta di frequenza), l'Ulss6 Euganea, il Comune e la Regione per i contributi di gestione, la Fism di Padova con il supporto a livello pedagogico nella formazione delle insegnanti e nell'aggiornamento delle pratiche periodiche. Non ultimi i rapporti con la parrocchia "S. Stefano d'Ungheria" dove, le famiglie trovano un ambiente che garantisce continuità nelle relazioni (dopo la scuola le famiglie si incontrano quotidianamente in patronato) e la possibilità di vivere feste e attività ludiche aperte a tutti. Inoltre alcuni esercizi commerciali del quartiere sono mèta di visite che rendono familiare un contesto di vita quotidiana.

L'ATTIVITÀ DEL NIDO

Le attività del Nido sono esplicitate nel Progetto Educativo, che viene redatto annualmente dalle educatrici sotto la supervisione della Coordinatrice e presentato ai genitori durante la riunione di inizio anno. Fissa le linee di indirizzo, modalità operative, strumenti e tempi.

La stesura del progetto attinge la sua ragion d'essere nella convinzione che : *"Il percorso di apprendimento prende avvio dall'interesse per il mondo circostante e, pur ponendo le basi su esperienze di continuità, si sviluppa a partire dal desiderio dei bambini di conoscere che induce ad un'attività di esplorazione di oggetti, situazioni e contesti attraverso tutti gli organi di senso… Attraverso un ambiente incoraggiante e un contesto pronto a modificarsi in relazione ai progressi dei bambini, nel corso dei primi tre anni di vita le attività di esplorazione vengono via via più articolate e si esprimono in sequenze sempre più lunghe di azioni coordinate, fino ad affrontare questioni più complesse, prefigurando competenze cognitive che troveranno possibilità di sviluppo e arricchimento negli anni successivi".*

La progettualità pedagogica, mettendo al centro l'iniziativa dei bambini, si declina in ambiti che fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali coinvolti: i campi di esperienza. Sono:

1. **Il sé e l'altro:** relativo allo sviluppo dell'identità personale e alla dimensione socio-relazionale.
2. **Il corpo e il movimento:** favorisce lo sviluppo senso-percettivo, fisico e fine-grosso motorio.
3. **Immagini, suoni, colori:** familiarizzare con media, nuovi linguaggi della comunicazione (multimedialità), espressione musicale, artistica, conoscenza del patrimonio culturale, esplorazione di materiali per comunicare in maniera originale le proprie conoscenze e le proprie scoperte.
4. **I discorsi e le parole:** focalizzato sulla capacità di comprensione, di comunicazione e sviluppo del linguaggio, rispetto dei tempi di dialogo, trovare piacere nella comunicazione anche in altre lingue.
5. **La conoscenza del mondo:** stimola il piacere della conoscenza relativa alla conoscenza di oggetti, fenomeni naturali, esseri viventi e relazioni tra numero e spazio.

L'IMPORTANZA DEL GIOCO



L'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite con la Risoluzione 44/25 del 20 novembre 1989, riconosce il ***gioco*** come un ***"diritto" inviolabile ed insindacabile di ogni bambino.***
Il gioco concorre di fatto allo sviluppo sociale, fisico, cognitivo ed emotivo dei bambini, ragione per cui dovrebbe essere garantita loro l'opportunità di sperimentarlo con tempi e modalità differenti, nelle diverse fasi della loro crescita. *Il gioco per i bambini non è un passatempo, ma un lavoro, un'occupazione,* è la loro principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati.
Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute.
Il gioco promuove uno stato di benessere e la possibilità di essere pienamente in contatto con sé stessi, configurandosi come espressione della gioia di vivere, una sorta di cura di sé, che consente l'elaborazione dei propri vissuti; al tempo stesso si presenta come voce dei bambini, attraverso la quale essi hanno modo di esprimere ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa, ma anche il proprio punto di vista sul mondo. L'importanza del gioco determina, in sede di progettazione, la scelta di attività educative, spazi, tempi, materiali, da predisporre e proporre ai bambini in modo da favorire un contesto adeguato nel quale il bambino possa dispiegare tutte le sue potenzialità.

COLLEGAMENTI CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia evidenziano come: *"Un servizio educativo è una parte importante del tessuto sociale e culturale di un territorio, un presidio di tutela per l'infanzia. Tenere viva una relazione di reciprocità e collaborazione con il proprio territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e private, sociali, culturali e educative, presenti in esso, dà vitalità e offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana del servizio, oltre a favorire la ricomposizione dei vissuti che i bambini sperimentano attraversando vari contesti e ad accompagnarli nella transizione verso la scuola dell'infanzia.*
Il servizio educativo diventa così promotore di iniziative sul proprio territorio, punto di riferimento educativo, partecipante attivo per far vivere esperienze educative esterne alle proprie famiglie. Può aprire inoltre i propri spazi alla comunità con progettazioni mirate per farsi conoscere e coinvolgere altre famiglie, anche non appartenenti al servizio stesso."

Per l'integrazione del servizio all'interno di un sistema rispetto al quale si inseriscono soggetti istituzionali e non, si prevedono rapporti di collaborazione con il Comune, ULSS 6 Euganea, la Parrocchia di Santo Stefano e, in base alla programmazione educativa annuale, eventuali enti territoriali per far vivere esperienze inerenti al percorso di crescita che viene progettato. Inoltre, il Nido Integrato, è collegato con i servizi sociali comunali e con altri servizi del territorio che eventualmente seguono il bambino o il nucleo familiare per problematiche particolari e specifiche. Con tali servizi la collaborazione sarà continua per tutto il tempo di frequenza al Nido.

IL PERSONALE EDUCATIVO

Quando al nido si parla di personale educativo ci si riferisce ad una equipe di cui fanno parte professionalità diverse: coordinatrice pedagogica, educatrici, addette alla pulizia e ai pasti, addetta alla segreteria. Un grande valore è assegnato alla collegialità, strumento per condividere la responsabilità educativa, armonizzare le scelte metodologiche, identificare e ripartire le funzioni diverse in una logica di complementarietà, unitarietà e integrazione.
Nel contesto di lavoro collegiale ognuna, secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, mette a disposizione di altre le proprie risorse, all'interno di un ambito professionale in cui l'aiuto reciproco diviene opportunità di crescita. La programmazione di due incontri annuali (settembre-giugno) con la presenza di tutto il personale educativo e la somministrazione del questionario di gradimento del servizio, permettono di evidenziare punti di forza e criticità, definire obiettivi condivisi e verificarne il raggiungimento.

La coordinatrice pedagogica

Responsabile del coordinamento pedagogico cura il funzionamento dell'equipe educativa, della quale è parte integrante, indirizzando e sostenendo il lavoro individuale e di gruppo sia delle educatrici sia del personale ausiliario, motivando all'impegno educativo e programmando corsi ed appuntamenti formativi.

- Promuove la partecipazione agli appuntamenti assembleari tra educatrici e genitori per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle scelte organizzative del servizio.
- Concorda un calendario di riunioni (mensili) del collettivo per definire i compiti all'interno del gruppo educatrici;
- Programma, verifica e monitora lo svolgimento delle attività con i bambini, gli spazi e i tempi in riferimento al progetto educativo complessivo;
- Si confronta su situazioni problematiche sia del servizio sia dei singoli bambini attivando processi di miglioramento;
- Individua il grado di soddisfazione del servizio e le esigenze formative delle educatrici, del personale ausiliario e delle famiglie attraverso la somministrazione dei questionari di gradimento (mese di maggio) e la discussione dei risultati (mese di giugno);
- Mantiene i rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia sostenendo progetti di continuità.

In costante dialogo con la Procuratrice cura i rapporti con le altre agenzie del territorio curando i rapporti con i servizi socio-sanitari e le equipe coinvolte in percorsi riabilitativi dei bambini; è coinvolta negli incontri di coordinamento zonale programmati dalla Fism di Padova.

Le educatrici

Al nido opera personale educativo regolarmente assunto e in possesso dei requisiti formativi richiesti per legge. La dimensione della cura si coniuga con il riconoscimento del servizio educativo come un luogo di socialità in cui si intrecciano i comportamenti, le attività, le emozioni di bambini e adulti. La professionalità del personale educativo nel promuovere conoscenze culturali e teoriche, competenze metodologiche e un'attitudine alla ricerca, si coniuga con la capacità di osservazione e interpretazione dei comportamenti dei bambini, la capacità di progettazione e la capacità di creare un collegamento continuo e critico tra conoscenze teoriche e pratica educativa. Questa formazione di base si consolida attraverso la formazione continua in servizio, intesa come sviluppo professionale attraverso l'approfondimento di tematiche, supervisioni e supporto di professionisti, e si

approfondisce nel contesto attraverso il confronto e lo scambio continuo tra colleghe. Anche l'autoformazione, che si esercita negli incontri del gruppo educativo, riveste un ruolo fondamentale perché rappresenta il mezzo per lo scambio e il confronto di esperienze e interrogativi e per la costruzione di una visione coerente dei bambini, del loro sviluppo e dei percorsi di esperienza, per la condivisione della responsabilità educativa e la creazione di una comunità educante.

Le altre figure professionali

Gli operatori addetti alla pulizia degli ambienti e alla preparazione dei pasti svolgono una funzione importante nel determinare la qualità dell'offerta educativa garantendo un ambiente pulito e sicuro, pasti buoni e sani. Il personale di segreteria concorre al regolare svolgimento di tutte le mansioni amministrative e contabili mantenendo i rapporti con Enti territoriali e gli uffici della Congregazione.

LA QUALITÀ

Il principio di qualità nelle istituzioni educative si basa sul presupposto che esista la possibilità di migliorare e ottimizzare vari aspetti, puntando ad una maggiore soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. Perciò, la qualità in educazione viene intesa come un processo di miglioramento continuo, orientato verso obiettivi comuni e condivisi dai soggetti coinvolti: famiglie, bambini, educatori, comunità e sulla conseguente capacità di riflessione, di analisi e di avvio di processi migliorativi. Osservazione, documentazione e valutazione, in circolarità, sono gli strumenti che caratterizzano l'agire professionale e contribuiscono alla costruzione e al riconoscimento della qualità dell'intero servizio.

OSSERVAZIONE

L'osservazione orienta le educatrici a comprendere ciò che avviene nel gruppo e a modulare l'intervento per accompagnare i bambini nelle loro esperienze, nelle loro dinamiche di interazione e sostenerli nell'acquisizione di nuove abilità e competenze. Nell'esercizio quotidiano, l'attenzione al singolo e al gruppo diventa una pratica, una postura nell'ascolto empatico delle azioni e dei comportamenti di ciascun bambino e delle loro interazioni, alla ricerca del loro significato. La pratica osservativa nasce dalla curiosità, dall'interesse dell'adulto a cogliere, riconoscere e rispettare i tanti modi originali e unici dei bambini di esprimersi, a scoprire risorse e capacità di esplorare e conoscere il mondo, a socializzare e condividere trame ed esperienze.
La pratica osservativa nelle forme occasionali e strutturate, l'interpretazione di materiali raccolti, avviano un processo riflessivo sull'esperienza che, viene riportato nel gruppo di lavoro (collettivi mensili e incontri programmati a tema), e consente di condividere e di esplorare interventi adeguati a ciascuna situazione, definire progetti e proposte, stilare i profili dei bambini e valutare i percorsi realizzati, i risultati raggiunti in una circolarità di azioni strettamente collegate.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è memoria e traccia delle esperienze del singolo bambino, del gruppo e del lavoro educativo che si trasforma in narrazione di quanto si è vissuto.
Essa raccoglie materiali che provengono dalle osservazioni, degli artefatti prodotti dai bambini, da registrazioni o note di conversazioni, da dialoghi tra e con bambini, da foto e video che riprendono momenti importanti e altri oggetti che accompagnano le attività e i progetti. E' organizzato in modo da essere esposto e ben leggibile dai bambini per una rivisitazione delle esperienze da loro vissute. A questo proposito vengono realizzati cartelloni, libretti ed esposti gli elaborati dei bambini nelle bacheche esterne ad ogni aula. Materiale video e fotografico viene condiviso periodicamente dalle educatrici su piattaforma Onedrive. Documentando, gli educatori entrano in un processo di riflessione ed interpretazione in cui sono sollecitate ad approfondire e ripensare il significato e il valore di ciò che è stato realizzato e a riappropriarsi degli assunti pedagogici che hanno orientato il loro lavoro. Per il gruppo di lavoro la pratica della documentazione rappresenta uno strumento di autovalutazione e autoformazione che consente il passaggio dal fare esperienza all'avere esperienza.

VALUTAZIONE FORMATIVA E DI CONTESTO

Gli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, sottolineano l'importanza che riveste la valutazione affermando*: "Nel panorama nazionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, l'esperienza dei nidi è quella che ha maggiormente accreditato, a livello operativo e non solo teorico, la valutazione come strumento fondamentale della professionalità educativa. In*

particolare, la valutazione della qualità del contesto educativo è diventata oggetto di attenzione e di pratica da parte dei gruppi di lavoro dei nidi d'infanzia, ed è stata assunta e pensata con una funzione formativa, nella prospettiva del miglioramento delle pratiche. Non mira a giudicare i risultati ottenuti dai bambini o le prestazioni degli educatori, e neppure ad assegnare, su un piano più generale, voti di qualità ai singoli servizi. È una modalità valutativa che consente agli educatori di riflettere, di esplicitare e di condividere la fisionomia del proprio servizio e le idee che lo ispirano, per poi affrontare l'analisi delle diverse dimensioni del contesto educativo, per valutare se quanto si sta facendo è una pratica di qualità".

La valutazione formativa del bambino ha lo scopo di evidenziare (ai bambini e ai genitori) il percorso compiuto e le tappe raggiunte nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non omologabili. Cogliendo l'area potenziale di ciascun bambino si investe sulla crescita orientando le pratiche educative in un'ottica riflessiva. Tutta l'equipe educativa insieme ai genitori sono coinvolti nella valutazione degli apprendimenti in una molteplicità di punti di vista differenti che vanno integrati in una visione unitaria e aperta a continue nuove conquiste. Una valutazione narrativa che valorizza e incoraggia in termini positivi capace di cogliere le sfide che aprono a nuovi percorsi di crescita. Il confronto e il dialogo consentono di condividere osservazioni:

- ✓ Tra il personale educativo (collettivi mensili e incontri a tema). Alcuni strumenti vengono utilizzati dalle educatrici per valutare, a livello di gruppo, i risultati raggiunti nelle varie aree di sviluppo (schede del riesame della progettazione delle unità di apprendimento per il gruppo); e l'indice di gradimento delle attività da parte dei bambini con scelta delle attività a campione (scheda mensile con utilizzo di smile);
- ✓ Tra educatrici e genitori (colloqui individuali annuali o su richiesta);
- ✓ In assemblea per quanto riguarda aspetti generali.

La valutazione del contesto inteso come l'insieme delle risorse strutturali, materiali, umane e simboliche messe in atto per promuovere e sostenere la crescita dei bambini e di tutti colori che se ne prendono cura, è un processo di riflessione sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per avviare processi di miglioramento. A questo scopo vengono programmati due incontri che coinvolgono tutto il personale educativo:

- ✓ a settembre per individuare obiettivi di miglioramento, partendo dai risultati emersi dall'incontro di giugno dell'anno scolastico precedente;
- ✓ a giugno ripercorrendo l'anno scolastico per individuare, in modalità partecipata, gli obiettivi raggiunti e gli aspetti di criticità evidenziati anche dai risultati del questionario di gradimento del servizio proposto a maggio.

I genitori sono coinvolti in questo processo valutativo attraverso:

- ✓ Questionario di gradimento del servizio con la richiesta di indicare non solo il punteggio relativo al grado di soddisfazione nei vari ambiti ma anche proposte concrete per migliorare insieme il servizio (maggio)
- ✓ Assemblea di fine anno con la presentazione dei risultati del questionario di gradimento del servizio e la condivisione di osservazioni e proposte di miglioramento (giugno);
- ✓ Possibilità di presentare reclami oppure di incontrare le figure educative e la procuratrice in caso di necessità;

Il territorio, nelle figure del Presidente della Consulta di quartiere e del Parroco è chiamato ad esprimersi attraverso un questionario su aspetti strutturali, organizzativi e di efficacia educativa del servizio.

Aggiornamento della Carta dei Servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta sono valide fino a quando non intervengano disposizioni normative o organizzative che richiedano di modificarne i contenuti. Inoltre, alle nuove famiglie viene sottoposto un questionario relativo alla Carta per sondarne chiarezza e funzionalità.

Data, 02 gennaio 2025